



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale 18 dicembre 2012**

## **Ordine del Giorno**

**su CAAN e Mercato Ittico di Napoli in Piazza Duca degli Abruzzi**

### ***Premesso***

1. che Il Centro Agro Alimentare di Napoli S.c.p.A. nasce nel 1989 allo scopo di realizzare una struttura polifunzionale, in sostituzione delle preesistenti strutture mercatali di Napoli e Volla, per poter garantire una migliore gestione del commercio all'ingrosso e dei servizi logistici connessi anche in ragione della disciplina vincolistica all'epoca vigente;
2. che nel programma di sviluppo imprenditoriale del CAAN risalente come detto al 1989 era prevista anche la delocalizzazione dell'area mercatale sita in Piazza Duca degli Abruzzi riservata al mercato ittico svolto nel noto fabbricato realizzato negli anni '30 da Luigi Cosenza;
3. che con Ordinanza Sindacale n. 1187 del 13 novembre u.s. di presa d'atto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale in data 5 novembre, l'Amministrazione Comunale ha disposto il differimento della data di cessazione di ogni attività di vendita all'ingrosso del Mercato Ittico cittadino sito in Piazza Duca degli Abruzzi dalla data del 6 novembre 2012 alla data del 13 gennaio 2013;
4. che nel corso degli anni si è avuta una evoluzione della disciplina delle aree mercatali prevedendone la sostanziale liberalizzazione circa la collocazione;
5. che l'area mercatale di Piazza Duca degli Abruzzi ha una sua collocazione storica e sociale e rappresenta una attività produttiva di valore, sita all'interno delle mura cittadine;
6. che l'attuale grave crisi economica ed il mutamento della disciplina per le aree mercatali richiedono una rivisitazione delle strategie e degli obiettivi che l'amministrazione deve avere nel perseguimento dell'interesse pubblico visto che quelle programmate per il CAAN risalgono ad oltre venti anni fa;
7. che i concessionari degli spazi mercatali di Piazza Duca degli Abruzzi hanno, in molteplici occasioni, manifestato serie perplessità circa il mantenimento dell'attività produttiva in un luogo diverso da quello storicamente loro assegnato;



## COMUNE DI NAPOLI

8. che l'azione amministrativa del Comune di Napoli deve conformarsi al principio costituzionale della libertà dell'iniziativa economica di cui all'art. 41 della Carta Fondamentale che trova, peraltro, preciso riconoscimento nella Direttiva 2006/123/CE, c.d. Bolkenstein, recepita con Decreto Legislativo del 26.03.2010, n. 59;

9. che alla luce dei principi di cui al punto che precede si deve fare in modo che non siano danneggiate le attività produttive in essere anche per mantenere i livelli occupazionali cittadini;

10. che è, pertanto, opportuno verificare la strategia e gli obiettivi che a suo tempo sono stati programmati per il Centro Agro Alimentare (CAAN) facendo in modo di dare un progetto imprenditoriale che possa prevedere il mantenimento del CAAN ed il mercato ittico di Piazza Duca degli Abruzzi eventualmente anche mediante il conferimento della gestione di quest'ultima realtà al CAAN stesso;

11. che i concessionari del mercato ittico di Napoli in data 13.12.2012 si sono costituiti in Consorzio di Imprese, manifestando la loro disponibilità a contribuire al recupero (derivante dalle prescrizioni dell'ASL NA1) e riqualificazione della struttura di Piazza Duca degli Abruzzi, affinché si possa perseguire un percorso amministrativo che preveda lo sviluppo del CAAN e dell'esistente area mercatale in Piazza Duca degli Abruzzi, manifestando anche la disponibilità alla realizzazione e gestione del mercato marittimo. \*

12. che i predetti concessionari hanno motivato e formalmente rappresentato la propria indisponibilità al trasferimento presso il CAAN di Volla, rinunciando altresì ad esercitare il paventato diritto di prelazione per la locazione degli spazi destinati al settore ittico nella precitata struttura del CAAN; \*

13. che tra l'altro occorre tener conto della persistenza dei vincoli artistico, storico, culturali e di destinazione sul fabbricato di Luigi Cosenza ove si svolge il mercato ittico di Napoli, al fine di evitare che il fabbricato sia modificato o destinato ad altre attività in violazione degli artt. 10, 11, 12 e 20 del vigente codice dei Beni Culturali di cui al DLGS 22.01.2004, n. 42.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e ritenuto, con il presente ordine del giorno il CONSIGLIO COMUNALE

INVITA ED IMPEGNA

il SINDACO e la GIUNTA

\* ai sensi della delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 31/7/2012.

